

Raggi ancora indagata, l'ira M5S

- > Abuso d'ufficio per la nomina di Romeo. Di Maio, lista di giornalisti sgraditi: "Ci hanno infangato"
- > Il governo studia un piano di privatizzazioni. Padoan: "Lo spread ci ricorda che il debito è alto"

ROMA. La sindaca di Roma Virginia Raggi è indagata con l'accusa di abuso d'ufficio anche per la nomina di Salvatore Romeo. Luigi Di Maio si scaglia contro la stampa inviando all'Ordi-

ne una lista di giornalisti sgraditi al Movimento. Intanto il governo studia un piano di privatizzazioni da 7-8 miliardi.

ALLE PAGINE 9, 10 E 11

Raggi di nuovo indagata per la nomina di Romeo

Un'altra inchiesta colpisce la sindaca accusata di abuso d'ufficio insieme al suo ex caposegreteria che sarà ascoltato dai pm

Per la Procura di Roma la prova del dolo è costituita dalle polizze intestate a Virginia

Per la prima cittadina è la seconda iscrizione dopo quella avvenuta per la scelta di Marra

MARIA ELENA VINCENZI

ROMA. Virginia Raggi indagata. Di nuovo. Altra inchiesta, altra accusa, altra iscrizione. Nuovo giro di giostra, con il Raggio Magico ancora una volta sotto la lente della Procura. La storia è quella della nomina di Salvatore Romeo a capo della sua segreteria politica. Una vicenda per la quale alla sindaca viene contestato l'abuso d'ufficio. A lei e al suo ex braccio destro, "Mr Polizza", che le ha intestato due assicurazioni sulla vita per un valore di 33 mila euro. Il funzionario comunale del dipartimento Partecipate, passato da uno stipendio di 39mila euro a quello di dirigente a 110mila (poi abbassato a 93mila dopo la censura di Anac e le polemiche interne al Movimento Cinque Stelle). Un uomo che, come ha ammesso la stessa sindaca durante il suo interrogatorio, era una persona di «estrema fiducia».

Un altro dei "Quattro amici al bar" cade trascinando con sé la prima cittadina grillina. Era già successo con Raffaele Marra, ex capo del Personale capitolino, arrestato il 16 dicembre scorso per corruzione e ora accusato d'abuso d'ufficio insieme a Raggi per la nomina del fratello Renato Marra a capo del dipartimento Turismo (alla sindaca in questo fascicolo viene contestato anche il falso in atto pubblico). È accaduto di nuovo. E ora, come è stato per Marra, l'affiatatissima coppia (era proprio con Romeo che la sindaca si rifugiava a fare chiacchiere sul tetto di palazzo Senatorio al riparo da "orecchie indiscrete") si trova indagata insieme. La Procura ritiene che nella promozione di Romeo ci sia una violazione di leg-

ge: il dipendente comunale per avere quel ruolo equiparato a quello di dirigente si mise in aspettativa, ottenendo non solo un posto strategico al fianco della sindaca, ma anche un sostanzioso aumento di stipendio. D'altronde, come pubblicato da *Repubblica*, nelle chat trovate sul telefonino di Marra i due dirigenti decidevano strategie, incarichi e promozioni (tra cui le loro) in Campidoglio ben prima che Raggi vicesse le elezioni.

L'affidamento di quell'incarico a "Mr Polizza" era stato criticato dall'ex capo di gabinetto, Carla Raineri, che l'aveva bollato come illegittimo, in un esposto presentato in Procura, perché «portato in giunta il 9 agosto senza essere prima passato al vaglio del gabinetto per un esame di legittimità». Ma non è questo il punto che ha insospettito il procuratore aggiunto Paolo Ielo e il pm Francesco Dall'Olio. A metterli in guardia sono state proprio le polizze stipulate un anno fa da Romeo in favore dell'inquilina del Campidoglio. Prova, secondo l'accusa, di un legame patrimoniale tra i due che costituirebbe la base del dolo, giustificando l'abuso. E, per di più, ci sarebbe anche un legame personale molto stretto che né Raggi né Romeo hanno mai nascosto. È stata proprio la sindaca a mettere a verbale la sua «profonda amicizia» con il funzionario capitolino che da almeno tre anni si era messo a disposizione del gruppo M5S. «È stato Romeo a presentarmi Mar-



ra», ha detto la sindaca ai pm. E a dimostrazione di quel legame strettissimo ci sarebbe anche la causale della polizza da 30mila euro di cui era beneficiaria l'avvocata grillina: "relazione sentimentale".

Dettagli che Romeo dovrà spiegare. I magistrati, infatti, sono intenzionati a chiedere conto proprio delle polizze. Un tesoretto da circa 140mila euro che Romeo ha intestato a una decina di persone tra le quali, appunto, Raggi. Romeo, difeso da un avvocato consigliato dai Cinquestelle, doveva essere sentito oggi. Pare che il suo interrogatorio sia stato rimandato ai prossimi giorni per motivi tecnici. Ma è questione di ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

LE NOMINE

Virginia Raggi, è indagata (oltre che per la nomina di Renato Marra, fratello del suo ex braccio destro Raffaele, a capo di un dipartimento) anche per la nomina di Salvatore Romeo, ex capo della segreteria politica che sarà interrogato oggi perché a sua volta indagato per concorso in abuso d'ufficio